

Il prossimo step. Confronto con le parti sociali entro fine anno

Ammortizzatori verso il riordino

ROMA

Annunciato a più riprese dal ministro Elsa Fornero, ora è nero su bianco: il tavolo sulla riforma degli ammortizzatori sociali aprirà i battenti prima della fine dell'anno. Nelle ultime versioni del decreto sulla manovra si afferma che entro dicembre il Governo avvierà il confronto con le parti sociali. Del resto, la strategia messa a punto dal premier Mario Monti prevede un intervento su tre direzioni: riassetto della previdenza (già confluito nella manovra), riforma del mercato del lavoro e riordino degli ammortizzatori.

Il tavolo che la Fornero intende aprire con le parti sociali sarà

comunque a vasto raggio. Nelle stesse bozze del decreto si afferma a chiare lettere che si discuterà di tutti gli istituti di sostegno al reddito e della formazione continua.

Intanto, proprio con il decreto, è previsto un fondo per il finanziamento delle politiche attive per il lavoro, in primis donne, giovani e ammortizzatori, con una dote di 200 milioni per il 2012, che salgono a 300 per gli anni successivi. Le modalità operative del fondo saranno definite con un decreto ad hoc del ministero del Lavoro di concerto con quello dell'Economia.

Tornando al prossimo confronto fra Governo e parti socia-

li, uno dei temi centrali sarà il ricorso al reddito minimo garantito, prospettato nei giorni scorsi dalla stessa Fornero. Nella Ue, oltre all'Italia, solo la Grecia non è dotata di uno strumento di questo genere che, a seconda delle tante versioni possibili, può essere concepito come forma di integrazione al reddito dei lavoratori non protetti dagli attuali ammortizzatori sociali (i collaboratori e i parasubordinati) oppure come un'imposta negativa (cioè una erogazione a carico dell'Erario) a favore di chi si trovi in situazione di povertà. Un ambito, quest'ultimo, che nulla ha a che vedere con le regole del mercato del lavoro e che potrebbe realizzarsi, come si propone in diverse proposte di legge, in un «reddito di cittadinanza» per i giovani da 0 a 16 anni e per gli anziani over 65.

**D. Col.
M. Rog.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

